



ORDINANZA MUNICIPALE SULLE DISPOSIZIONI IN CASO DI GELO O NEVICATE

La Gerenza di Astano,

- richiamati gli articoli 107 e 192 della Legge Organica Comunale
- ritenuto qualsiasi altro disposto di legge in senso applicabile
- con risoluzione n° 530/2023 del 28.11.2023

ORDINA:

1. È vietato depositare sulla pubblica strada, o sui marciapiedi, la neve proveniente dallo sgombero delle proprietà private e quella accumulata davanti alle stesse.
2. Durante le nevicate o anche in caso di minaccia di precipitazioni nevose, è vietato il parcheggio dei veicoli ai margini della strada o nei posteggi pubblici.
Il Comune declina ogni responsabilità per danni provocati agli automezzi dal regolare servizio di sgombero della neve o dalla rimozione forzata degli autoveicoli.
3. I proprietari di stabili devono munire i tetti e le pensiline, verso le strade e le piazze pubbliche, di tegole paraneve o altri accorgimenti atti ad evitare la caduta di neve o lastroni di ghiaccio sulla pubblica via.
I proprietari restano responsabili per qualsiasi danno provocato a persone, animali o cose dalla caduta di neve e di ghiaccio, dai tetti e pensiline dei loro stabili.
4. È vietato provocare la fuoriuscita di acqua sulle strade, marciapiedi, scalini ecc., in genere durante la stagione invernale ed in particolare quando non è escluso il pericolo di gelo.
5. Le cinte e i cancelli dovranno essere protetti con mezzi atti a resistere alla pressione della neve causata dai mezzi impiegati per lo sgombero; in caso contrario, ogni responsabilità per eventuali danni viene declinata.
6. Ogni violazione delle citate ordinanze sarà perseguita a norma della legislazione comunale e cantonale in materia.
7. La presente ordinanza è pubblicata all'albo comunale il **29.11.2023** ed entra in vigore con effetto immediato, riservati eventuali ricorsi ai sensi dell'art. 208 LOC.

Contro la presente ordinanza è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato nel termine di pubblicazione (riservato l'art. 16 LPAm).

Daniele Mazzali
gerente supplente

Per la Gerenza



Pietro Dolci
segretario